

Editoriale

Fiuggi, Verona, Europa Fiuggi, Vérone, Europe

di Giuseppe Tatarella*

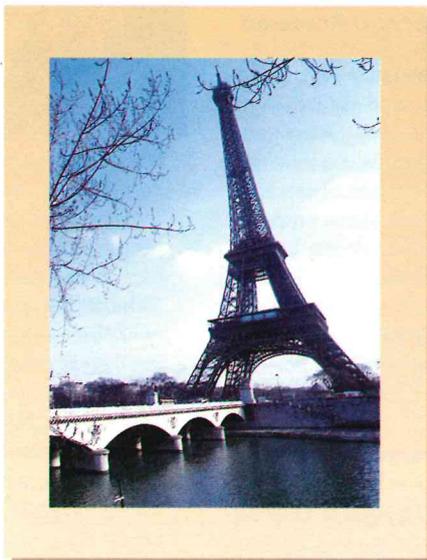
A Fiuggi è nata Alleanza Nazionale, movimento nuovo con idee nuove, sganciato dal passato, proiettato verso l'avvenire. A Verona il movimento nuovo diventa movimento di programma, non ideologizzato, legato solo alla carta dei grandi valori e dei grandi obiettivi di modernizzazione. In Europa il movimento nuovo, ora dopo Verona, si collega all'area gollista in sede parlamentare europea. È stata ed è una scelta di coerenza e di strategia. La coerenza è rispetto al movimento costituente di Fiuggi e all'aggiornamento programmatico di Verona. La strategia è quella della versione europea e razionale del centro-destra. In Italia come in Europa c'è infatti bisogno per governare Maastricht di un centro collegato alla destra democratica e modernizzatrice.

Il collegamento di Alleanza Nazionale con il movimento gollista indica una accettazione di Maastricht ma anche una modalità di rimanere in Maastricht diversa e alternativa a quella di Prodi e di Jospin. C'è una modalità di centro-destra di interpretare il Trattato. E la destra - che ha già fatto quella scelta a Verona - la conferma con il collegamento europeo con l'area e la tradizione gollista. La comunità politica e culturale che, nelle sue varie testate giornalistiche (Destra politica, Repubblica Presidenziale, Centro-destra, oggi Millennio), ha anticipato a destra tutto ciò che di nuovo e di movimentista ha permesso l'itinerario Fiuggi-Verona-Europa, dedica questo numero al grande avvenimento storico dell'ingresso nell'autostrada europea della destra democratica italiana.

La storia dell'Italia unificata iniziò con la destra di governo. La speranza di oggi è quella di affidare al centro-destra di governo l'Europa dei poteri di Maastricht con il prossimo parlamento delle decisioni europee.

* Presidente dei deputati italiani di Alleanza Nazionale

Alliance Nationale naît à Fiuggi; un mouvement nouveau avec des idées nouvelles, détaché de son passé et orienté vers l'avenir. A Vérone, ce mouvement prend de la consistance; non seulement lié à des idéologies, des valeurs et des objectifs mais un véritable vrai programme. Après Vérone, il entre dans le contexte européen et se lie au group gaulliste dans le siège parlementaire européen, d'après un choix de cohérence et de stratégie. La cohérence concerne la naissance du mouvement à Fiuggi et l'ajournement relatif au programme à Vérone. La stratégie est celle de la version européenne et rationnelle du centre-droite.



En Italie, de même qu'en Europe, on a besoin d'un centre lié à la droite démocratique et modernisatrice, pour faire face à Maastricht. L'union d'Alliance Nationale avec le mouvement gaulliste indique l'acceptation de Maastricht et encore, une façon différente d'y res-

ster, comme alternative à Prodi et à Jospin. Le centre-droite interprète le Traité différemment: la droite, après le choix de Vérone, le confirme par son union avec le mouvement et la tradition gaulliste. Dans les différents journaux (Destra politica, Repubblica Presidenziale, Centro-destra, aujourd'hui Millennio), la communauté politique et culturelle qui avait déjà anticipé à droite toutes les nouveautés sorties de l'itinéraire de Fiuggi-Vérone-Europe, dédie ce numéro à un grand événement historique: l'entrée de la droite démocratique italienne dans l'autoroute européenne.

L'histoire de l'unité de l'Italie était commencée avec la droite au pouvoir. Aujourd'hui nous espérons de confier au centre-droite l'Europe des pouvoirs de Maastricht, avec le prochain parlement des décisions européennes.